

Commercio**«5.300 posti
entro la fine
dell'anno»**

La crisi in Italia morde e l'economia è sempre più alle strette, ma il commercio moderno mostra buoni risultati offrendo opportunità per chi è in cerca di lavoro.

LO EVIDENZIA Confimprese (è l'Associazione delle imprese attive nel settore - franchising, gdo e reti dirette - operante sull'intero territorio nazionale) sulla base dei dati emersi dal terzo studio sull'occupazione che l'associazione ha condotto sui propri soci, di cui il 50% attivo nel franchising. «L'intera base associativa Confimprese ha piani di crescita ambiziosi: entro la fine del 2011 prevede di aprire 1.152 punti vendita in Italia» (+28,2% sul 2010) «e di creare, di conseguenza, 5.310 nuovi posti di lavoro», ha sottolineato il presidente **Mario Vesca**. «Per il 2012 i soli franchisor, che sono una cinquantina sul totale, contano di aprire 1.268 nuovi negozi in franchising con circa 3 mila nuovi posti di lavoro. Il franchising è un'interessante alternativa al lavoro autonomo - ha aggiunto il presidente Confimprese - e la sua validità è testimoniata dalla buona salute del settore che rappresenta in Italia 21,7 miliardi di euro di fatturato, 180.525 addetti e 53.313 punti vendita». Nuove opportunità da concretizzare vincendo la sfida con una congiuntura ancora difficile. †

